

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

Ente proponente il progetto:

AMESCI

Codice di accreditamento:

NZ 00368

Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Migliorare l'esistenza

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: A - Area: 01 (Assistenza – Anziani)

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Descrizione dell'area di intervento

Il progetto si sviluppa all'interno di un'area tematica di Welfare molto delicata, la protezione delle fasce deboli, in particolare quella delle persone anziane, che richiede costantemente nuove strategie d'intervento, profonda attenzione e soprattutto un grande rispetto della dignità umana

La frammentazione della società moderna spinge verso una condizione di solitudine in cui sempre più soggetti vengono a trovarsi. Se a questo si aggiunge l'avanzare degli anni che limita o inibisce la mobilità di taluni soggetti si capisce come si possa sviluppare e maturare una doppia sfera di disagio: dal disagio morale si passa a quello fisico; soggetti a tali difficoltà sono sicuramente gli anziani che necessitano di un sostegno morale, di compagnia e relazioni umane.

I soggetti che hanno oltre 65 anni non hanno spesso un'adeguata assistenza morale; tale tipo di assistenza varia per i grandi anziani (85 anni e oltre) e per i soggetti che hanno comunque una mobilità ridotta, i quali, oltre a quanto previsto in precedenza, necessitano di maggior supporto materiale.

L'anziano dunque si ritrova in una condizione esistenziale di forte carenza affettiva e di relazioni, spesso ha difficoltà di spostamenti sul territorio per assenza di mezzi o per la loro inefficienza e non ha quindi modo di entrare in contatto con gli altri.

Il problema dell'anziano non autosufficiente, come pure per gli anziani autosufficienti, risulta dunque essere proprio quello di riuscire a gestire momenti di vita quotidiana da solo, spostarsi sul territorio, raggiungere parenti e amici e creare una rete di relazioni che possano sostenerlo e motivarlo, prevedendo situazioni di sconforto, di riduzione della autostima e soprattutto di abbandono.

Si deve poi considerare la sfera dignitaria dell'anziano: custode della storia personale, della famiglia, della città e della nazione, si trova in una situazione di disagio che lo rende spesso frustrato e isolato.

COMUNE DI USSITA

Descrizione del contesto territoriale

Ussita è un comune della provincia di Macerata nelle Marche. Ussita è un comune sparso; la sede comunale è situata in località Fluminata. Il comune conta 433 abitanti. Ha una superficie di 55,30 km² e una densità di 7,83 ab./km².

L'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Ussita dal 2001 al 2013 è riportato nel grafico seguente:



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI USSITA (MC) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

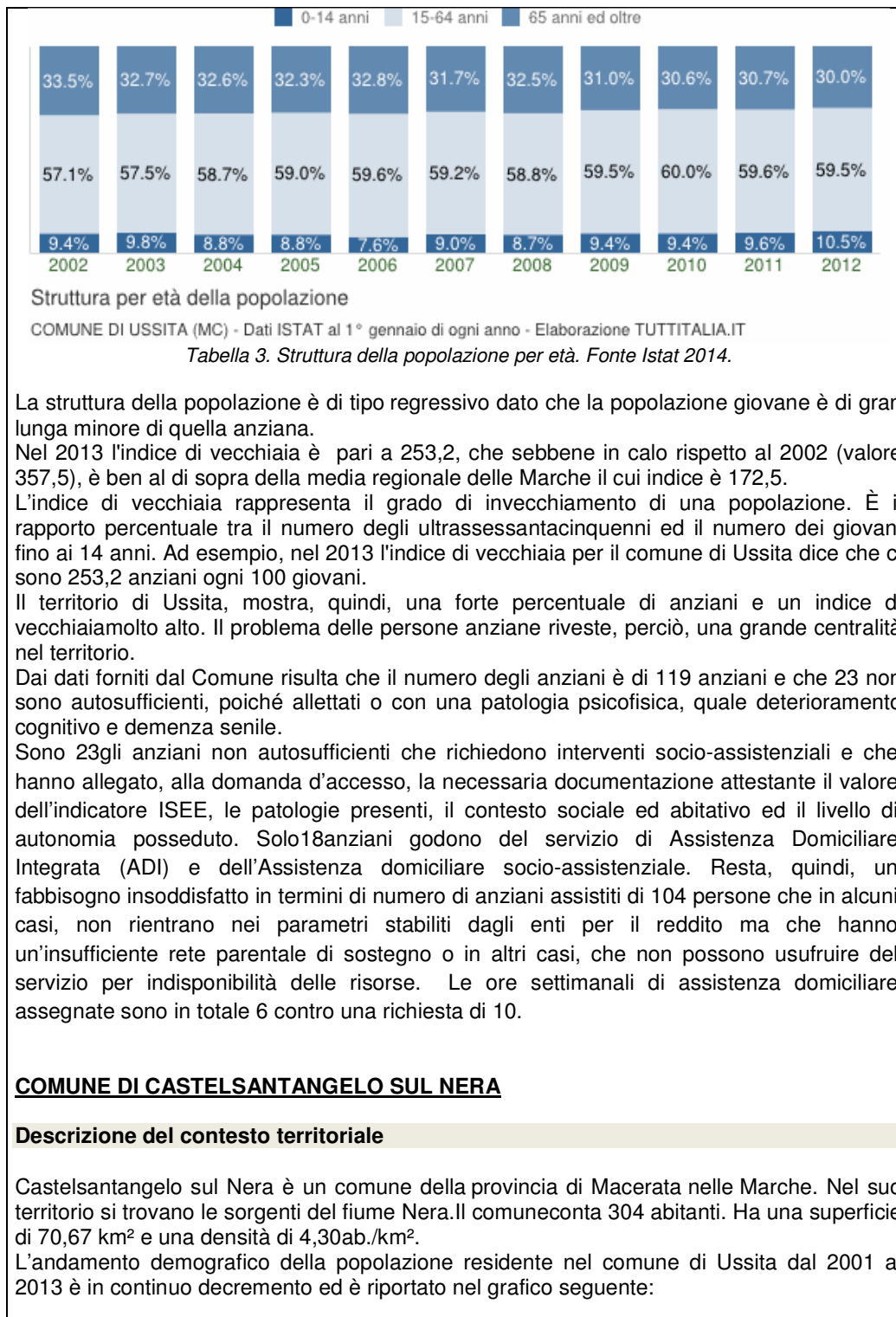
Tabella 1. Andamento popolazione residente. Fonte Istat 2014.

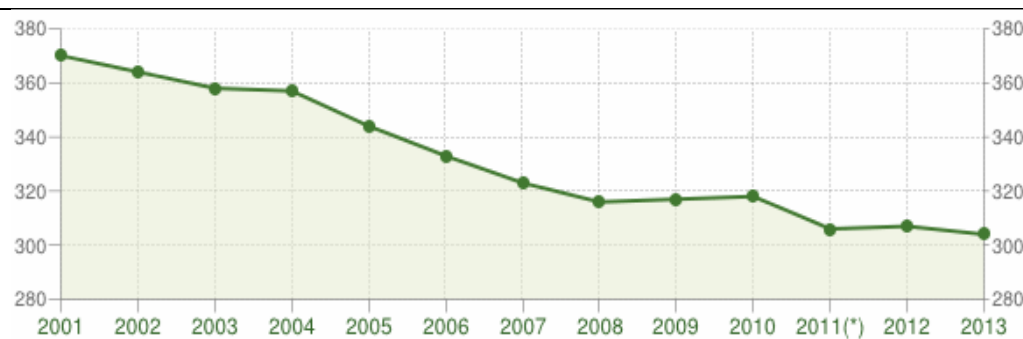
Su Ussita sono presenti 262 famiglie, la media dei componenti per famiglia, dato in continuo decremento è di 1,65. Il reddito medio è di 10.700 euro.

L'età media è di 48,2. Il 30% della popolazione residente è composta da anziani (dai 65 anni) per un totale di 119 persone, 56 uomini e 63 donne.

Età	Maschi	Femmine	Totale
65-69	14	7	21
70-74	9	14	23
75-79	14	19	33
80-84	10	9	19
85-89	8	8	16
90-94	0	6	6
95-99	1	0	1
100+	0	0	0
Totale	56	63	119

Tabella 2. Dati popolazione anziani. Fonte Istat 2014.





Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CASTELSANTANGELO SUL NERA (MC) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

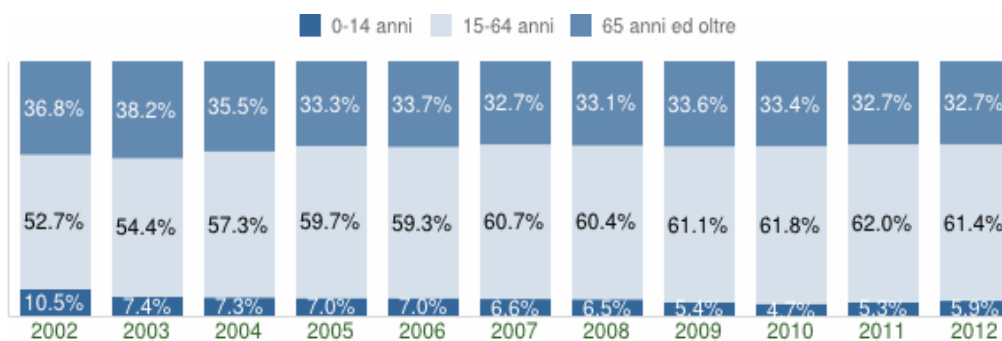
Tabella 4. Andamento popolazione residente. Fonte Istat 2014.

Su Castelsantangelo sul Nera sono presenti 179 famiglie, la media dei componenti per famiglia, dato in continuo decremento è di 1,68. Il reddito medio è di 11.361 euro.

L'età media è di 53. Il 32,7% della popolazione residente è composta da anziani (dai 65 anni) per un totale di 103 persone, 50 uomini e 53 donne.

Età	Maschi	Femmine	Totale
65-69	9	9	18
70-74	11	9	20
75-79	13	9	22
80-84	12	9	21
85-89	2	11	13
90-94	3	6	9
95-99	0	0	0
100+	0	0	0
Totale	50	53	103

Tabella 5. Dati popolazione anziani. Fonte Istat 2014.



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI CASTELSANTANGELO SUL NERA (MC) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tabella 6. Struttura della popolazione per età. Fonte Istat 2014.

La struttura della popolazione è di tipo regressivo dato che la popolazione giovane è di gran lunga minore di quella anziana.

Nel 2013 l'indice di vecchiaia è pari a 515,0, dato in continuo aumento rispetto al 2002 (valore 348,7), è fortemente al di sopra della media regionale delle Marche il cui indice è 172,5.

L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il

rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2013 l'indice di vecchiaia per il comune di Castelsantangelo sul Nera dice che ci sono 515 anziani ogni 100 giovani.

Il territorio, mostra, quindi, una forte percentuale di anziani e un indice di vecchiaia molto alto. Il problema delle persone anziane riveste, perciò, una grande centralità nel territorio.

Dai dati forniti dal Comune risulta che il numero degli anziani è di 103 anziani e che 17 non sono autosufficienti, poiché allettati o con una patologia psicofisica, quale deterioramento cognitivo e demenza senile. Sono 17 gli anziani non autosufficienti che richiedono interventi socio-assistenziali e che hanno allegato, alla domanda d'accesso, la necessaria documentazione attestante il valore dell'indicatore ISEE, le patologie presenti, il contesto sociale ed abitativo ed il livello di autonomia posseduto. Solo 9 anziani godono del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e dell'Assistenza domiciliare socio-assistenziale. Resta, quindi, un fabbisogno insoddisfatto in termini di numero di anziani assistiti di 104 persone che in alcuni casi, non rientrano nei parametri stabiliti dagli enti per il reddito ma che hanno un'insufficiente rete parentale di sostegno o in altri casi, che non possono usufruire del servizio per indisponibilità delle risorse. Le ore settimanali di assistenza domiciliare assegnate sono in totale 6 contro una richiesta di 10.

LE RISORSE ESISTENTI

I due Comuni nei quali si è scelto di svolgere il progetto, per la forte presenza di anziani e di problemi legati ad essi, fanno parte dell'Ambito Territoriale Sociale XVIII coincidente con il territorio della Comunità Montana di Camerino. Esso è stato istituito con DGR n. 592 del 19/03/2002, e comprende 13 Comuni già inseriti nel territorio della Comunità Montana: Acquacanina, Bolognola, Camerino, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Fiordimonte, Montecavallo, Muccia, Pievebovigliana, Pieve Torina, Serravalle di Chienti, Ussita e Visso, e corrisponde alla Zona Territoriale ASUR n. 10 Camerino. Il Comitato dei Sindaci dell'Ambito ha individuato quale Ente Capofila la Comunità Montana di Camerino.

La programmazione del Piano di Zona, per il 2013/2015, per ciò che riguarda l'area d'intervento delle persone anziane, ha previsto i seguenti interventi correlati ad attività:

INTERVENTI	ATTIVITA'
<i>Informazione, orientamento, informazione e prevenzione</i>	-Servizio sociale professionale -Segretariato sociale Anziani
<i>Integrazione sociale</i>	Servizio vacanza anziani
<i>Interventi per favorire la domiciliarità</i>	-Assistenza domiciliare anziani -Assistenza domiciliare integrata anziani
<i>Interventi residenziali</i>	Comunità alloggio per anziani
<i>Interventi economici</i>	Sussidi e contributi

L'Assistenza domiciliare e l'assistenza domiciliare integrata rientrano tra i Servizi maggiormente richiesti dai cittadini anziani, trattandosi di soluzioni alternative a ricoveri impropri o permanenze presso Case di Riposo e soluzioni in grado di fronteggiare le difficoltà di spostamento, disbrigo pratiche ed acquisto generi di prima necessità legate alla particolare morfologia territoriale che rende molto problematica la gestione di vita quotidiana degli anziani. Sul territorio non risultano presenti attività di integrazione e socializzazione per anziani che necessiterebbero invece anche di questo tipo di attività per il proprio benessere psicofisico.

Tali Servizi vengono realizzati nell'Ambito territoriale attraverso l'affidamento degli stessi ad un Consorzio di cooperative sociali.

INDICATORE

Valore relativo alla

	situazione di partenza
Interventi socio-assistenziali	
n. di anziani che fa richiesta di assistenza	40
n. di anziani assistiti dai servizi socio-assistenziali	27
n. di ore di assistenza necessarie per anziano a settimana	10
n. di ore di assistenza effettivamente erogate per anziano a settimana	6
Attività di integrazione	
n. di interventi di integrazione in favore di anziani presenti sul territorio	0
n. anziani coinvolti in attività di integrazione	0

Tabella 7: Indicatori di progetto della situazione di partenza. (Fonte: Ambito territoriale)

Domanda e offerta di servizi analoghi

Domanda

I dati sopra esposti rilevano una domanda non soddisfatta da parte di 13 anziani non autosufficienti che richiedono interventi socio-assistenziali, su un totale di 40 non autosufficienti. Le ore e il numero di attività dedicate a questi servizi risulta essere nettamente inferiore alle esigenze degli anziani che preferirebbero essere seguiti di più a casa e partecipare anche ad attività sociali.

Offerta

Sul territorio sono attivi servizi di Assistenza Domiciliare Integrata con servizi sanitari (ADI) dell'Asl e di Assistenza domiciliare socio-assistenziale.

L'Assistenza Domiciliare è dedicata ai pazienti non autosufficienti temporaneamente o permanentemente che, per la complessità delle loro patologie, necessitano d'interventi sanitari definiti da un piano assistenziale personalizzato.

BISOGNI INDIVIDUATI

La programmazione sociale nel territorio dell'Ambito, attraverso lo strumento istituzionale-organizzativo della Comunità Montana, che ha garantito livelli minimi essenziali di risposta al bisogno sociale, risente di **un triplice livello di problematicità**:

1. La trasformazione e il sostanziale ridimensionamento delle Comunità Montane determina da una parte il rischio di mettere in crisi un modello istituzionale e organizzativo che vedeva in esse il naturale strumento per la programmazione e gestione associata, dall'altra il concreto venir meno di importanti risorse finanziarie fino ad ora trasferite ai servizi sociali per i cittadini di tutti i Comuni.
2. Alla più generale crisi economico-finanziaria si associa la crisi del distretto industriale e produttivo di questa area della Regione, che incrementa il disagio socio-economico e il bisogno di sostegno di molte famiglie dell'Ambito.
3. La maggiore richiesta di sostegno e contributo, anche rispetto a beni primari, si accompagna alla forte riduzione dei trasferimenti di risorse agli Enti locali.

Tali problematiche si riflettono anche nell'area di intervento "Persone Anziane", evidenziando **un triplice bisogno**:

1. Avere un sostegno domiciliare (in considerazione dell' aumento dei "grandi vecchi", quindi persone a più alto rischio di non autosufficienza)
2. Avere un punto di riferimento a cui rivolgersi in caso di necessità di qualunque tipo, contrastando l'isolamento sociale e le difficoltà di spostamento legate alle disagiate condizioni territoriali (in particolar modo nella stagione invernale ove un ulteriore difficoltà è data dalla presenza di neve e gelo)
3. Effettuare una valutazione e presa in carico integrata e unitaria delle persone anziane offrendo piani di intervento maggiormente rispondenti alle reali necessità degli utenti.

Infatti, decodificando le richieste di assistenza, si evince che l'utenza necessita principalmente di:

- usufruire di piani di assistenza individualizzati, basati sull'erogazione di un numero essenziale minimo di ore, assicurando un livello di assistenza più adeguato ai bisogni, fornendo un supporto di 10 ore settimanali per ciascun anziano, ripartite dal lunedì al venerdì e non di 6 ore, come invece avviene allo stato attuale.
- essere "guidata" nello svolgimento delle attività quotidiane e di avere un punto di riferimento a cui rivolgersi in caso di necessità di qualunque tipo.

Target del progetto

Destinatari diretti del progetto sono 40 anziani dei Comuni di Ussita e Castelsantangelo sul Nera, con età superiore a 65 anni, che necessitano di un supporto socio-assistenziale, nonché di assistenza domiciliare e di azioni volte all'integrazione e l'inclusione sociale dei quali:

- 13 non sono autosufficienti e non ricevono alcun servizio da parte del territorio;
- 27 sono già seguiti dal servizio di Assistenza Domiciliare Integrata e assistenza domiciliare offerto, ma per un numero di ore non adeguato a coprire i reali bisogni emersi;

Beneficiari indiretti: Godranno indirettamente dei benefici del progetto:

- le famiglie di appartenenza degli anziani che attraverso questo progetto verranno sostenute nella gestione della quotidianità dei familiari anziani,
- la comunità locale, per lo sviluppo di coesione sociale create dalle attività di socializzazione e per la mancata dispersione del patrimonio culturale e storico rappresentato da ciascun anziano.

Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto si propone di migliorare la qualità della vita, dei rapporti interpersonali, sociali e garantire una vita più partecipativa alle persone anziane, fornendo un'adeguata risposta sociale ai loro bisogni, espressi o inespressi, stimolandone risorse, idee e autonomie.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo 1

Incrementare le prestazioni di tipo socio-assistenziale alla persona anziana, rafforzandone le abilità personali

Risultati Attesi

- attività domiciliari di tipo socio-assistenziale per n. 155 anziani non autosufficienti e parzialmente autosufficienti;
- n. 10 h di assistenza domiciliare settimanale per ogni singolo anziano;
- attività di supporto alla quotidianità;
- 1 laboratorio di ginnastica dolce;
- 2 sedute settimanali di R.O.T. (Reality Orientation Therapy) che consiste in una attività riabilitativa di gruppo, guidata dall'animatrice, che stimola l'orientamento spazio-temporale negli anziani
- 1 laboratorio di musicoterapia
- accompagnamento ai servizi e visite esterne 2 volte a settimana

- 1 festa in occasione delle ricorrenze
- 1 laboratorio di cucina e cucito
- 1 laboratorio di scrittura e lettura

Obiettivo 2

Promozione dell'aggregazione e della socializzazione, allo scopo di sconfiggere la solitudine e l'isolamento.

Risultati Attesi

- Interventi di informazione e orientamento ai servizi presenti sul territorio
- 1 laboratorio di informatica
- 1 visita guidata
- Incontri mensili con le strutture del territorio e gli esponenti delle amministrazioni locali
- 1 rappresentazione teatrale finale
- 1 gita culturale
- 1 cineforum

INDICATORE	Valore relativo alla situazione di partenza	Valore relativo alla situazione in arrivo
Interventi socio-assistenziali		
n. di anziani assistiti dai servizi socio-assistenziali	27	40
n. di ore di assistenza effettivamente erogate per anziano a settimana	6	10
Attività di integrazione		
n. di interventi di integrazione in favore di anziani presenti sul territorio	0	3
n. anziani coinvolti in attività di integrazione	0	+30%

Tabella 8: Indicatori di progetto relativi alla situazione di arrivo in confronto a quella di partenza.

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Incrementare le prestazioni di tipo socio-assistenziale alla persona anziana, rafforzandone le abilità personali

AZIONE A: Sostegno psico-sociale e socio-assistenziale

Attività A 1: Assistenza domiciliare

- Organizzazione delle attività
- Contatti con gli anziani
- Supporto ad attività di vita quotidiana
- Sostegno per la corretta cura della persona e dell'igiene quotidiana

- Preparazione e aiuto nella somministrazione di pasti
- Aiuto nell'assunzione di farmaci
- Acquisto generi alimentari, medicinali, materiali igienico-sanitari
- Supporto lavaggio della biancheria e/o ritiro di indumenti in lavanderia
- Accompagnamento e supporto agli spostamenti dentro e fuori l'abitazione

Attività A 2: Attività psicomotorie

- Scelta delle sedi
- Identificare gli anziani che vogliono/possono partecipare alle attività del progetto
- Organizzazione laboratori
- Laboratorio di ginnastica dolce
- Sedute di R.O.T. (Reality Orientation Therapy)
- Laboratorio di musicoterapia

Attività A 3: Attività creative ed autonomizzanti

- Organizzazione laboratorio di cucina sana
- Preparazione schede personali
- Realizzazione laboratorio cucina sana
- Organizzazione laboratorio cucito
- Preparazione schede personali
- Realizzazione laboratorio di cucito
- Lettura guidata giornaliera del quotidiano
- Laboratorio di scrittura
- Realizzazione di un giornalino
- Realizzazione racconti autobiografici

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Promozione dell'aggregazione e della socializzazione, allo scopo di sconfiggere la solitudine e l'isolamento.

AZIONE B: Promozione della socializzazione e partecipazione

Attività B 1: Attività ludiche e di animazione

- Individuazione della sede adeguata per le attività
- Identificare gli anziani che vogliono/possono partecipare alle attività del progetto
- Organizzazione di dinamiche di gruppo attraverso giochi da tavolo (carte, giochi disocietà, etc.)
- Organizzazione di tornei mensili di carte
- Realizzazione di tombolate natalizie
- Organizzazione feste nei periodi delle ricorrenze

Attività B 2: Attività di alfabetizzazione informatica

- Scelta dei locali
- Individuare gli anziani partecipanti
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Organizzazione gruppi divisi per capacità bassa-media- alta
- Avvio all'ABC del computer (spiegazione degli elementi basilari per l'utilizzo del computer)
- Utilizzo di Internet e posta elettronica:
- Utilizzo di Word per scrivere testi
- Monitoraggio e verifica delle attività

Attività B3: Attività socio-culturali

- Programmazione e pianificazione di una rappresentazione teatrale finale
- Organizzazione cineforum
- Pianificazione di gite turistiche
- Individuazione degli anziani partecipanti
- Predisposizione e compilazione di schede personali

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

AZIONE A: Sostegno psico-sociale e socio-assistenziale

Attività A 1: Assistenza domiciliare

- Collaborare all'organizzazione delle attività
- Supporto ad attività di vita quotidiana
- Collaborare alla preparazione e aiuto nella somministrazione di pasti
- Acquisto generi alimentari, medicinali, materiali igienico-sanitari
- Supporto lavaggio della biancheria e/o ritiro di indumenti in lavanderia
- Accompagnamento e supporto agli spostamenti dentro e fuori l'abitazione

Attività A 2: Attività psicomotorie

- Collaborare alla scelta delle sede
- Identificare gli anziani che vogliono/possono partecipare alle attività del progetto
- Partecipare all'organizzazione laboratori
- Partecipare al laboratorio di riabilitazione neuromotoria
- Partecipare al laboratorio di ginnastica dolce
- Partecipare alle Sedute di R.O.T. (Reality Orientation Therapy)
- Partecipare al laboratorio di musicoterapia

Attività A 3: Attività creative ed autonomizzanti

- Organizzazione laboratorio di cucina sana
- Preparazione schede personali
- Partecipare alla realizzazione del laboratorio cucina sana
- Organizzazione laboratorio cucito
- Preparazione schede personali
- Partecipare alla realizzazione del laboratorio di cucito
- Lettura guidata giornaliera del quotidiano
- Laboratorio di scrittura
- Partecipare alla realizzazione di un giornalino
- Realizzazione racconti autobiografici

AZIONE B: Promozione della socializzazione e partecipazione

Attività B 1: Attività ludiche e di animazione

- Collaborare all'individuazione della sede adeguata per le attività
- Identificare gli anziani che vogliono/possono partecipare alle attività del progetto
- Collaborare all'organizzazione di dinamiche di gruppo attraverso giochi da tavolo (carte, giochi di società, ecc)
- Collaborare all'organizzazione di tornei mensili di carte
- Partecipare alla realizzazione di tombolate natalizie
- Collaborare all'organizzazione feste nei periodi delle ricorrenze

Attività B 2: Attività di alfabetizzazione informatica

- Partecipare alla scelta dei locali
- Individuare gli anziani partecipanti
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Aiutare le figure professionali nell'organizzazione gruppi divisi per capacità bassa-media- alta

Attività B3: Attività socio-culturali

- Collaborare alla programmazione e pianificazione di una rappresentazione teatrale finale
- Organizzazione cineforum
- Collaborare alla pianificazione di gite turistiche
- Aiuto nell'individuazione degli anziani partecipanti
- Predisposizione e compilazione di schede personali

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008

Cert. N. LRC 0261550

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato al 31 luglio 2009 e approvato dall'UNSC con det. n° 91 in data 1 Febbraio 2010 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata

contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);
Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo 50 punti

Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

Precedenti esperienze massimo 30 punti

Periodo massimo valutabile per singola esperienza: 12 mesi.

Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 12 PUNTI
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 9 PUNTI
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 6 PUNTI
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 3 PUNTI

Titolo di studio massimo 8 punti (si valuta solo il titolo più elevato)

Laurea (vecchio ordinamento oppure 3+2)	8 PUNTI
Laurea triennale	7 PUNTI
Diploma scuola superiore	6 PUNTI
Frequenza scuola media Superiore	FINO A 4 PUNTI (1 PUNTO PER OGNI ANNO CONCLUSO)

Titoli professionali massimo 4 punti (si valuta solo il titolo più elevato)

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti di formazione professionale accreditati presso le Regioni

Titolo completo	4 PUNTI
Non terminato	2 PUNTI

Esperienze aggiuntive a quelle valutate **massimo 4 punti** (si valuta solo il titolo più elevato) (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.)

Di durata superiore a 12 mesi	4 PUNTI
Di durata inferiore a 12 mesi	2 PUNTI

Altre conoscenze **massimo 4 punti** (si valuta 1 punto per ogni titolo, sino ad un massimo di 4) - per esempio: specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc...).

Attestati o autocertificati	1 PUNTO
-----------------------------	----------------

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito su: servizio civile, progetto e curriculum personale (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel

settore specifico del progetto e non), al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini, oltre ad una breve autopresentazione da parte del candidato.

COLLOQUIO

MAX 60 PUNTI

Il colloquio consiste in una serie di 10 domande, ognuna con punteggio da 0 a 60, riportate sul sito www.amesci.org

La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

La fase di selezione è costantemente verificata da un Garante nominato dal responsabile del Servizio Civile Nazionale;

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche
- studi universitari attinenti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): assistenza alle persone anziane, capacità di ascolto, animazione sociale, organizzazione di attività culturali, ricreative, educative e riabilitative, conoscenza di cucina sana, cucito, informatica, musicoterapia, conoscenza degli strumenti di sostegno alla terza età in ambito di assistenza e di educazione permanente;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problemsolving);
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da Medimpresa, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto (in allegato).

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto

Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 13 ore complessive;
- formazione dinamica in roleplaying, outdoor training, wraparound su: team building, team work, problemsolving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 18 ore complessive;
- e-learning per 14 ore complessive.

Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- A come Amesci: La presentazione dell'associazione
- Valori e identità del SCN
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani.
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica.
- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia.
- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con l'ente.
- Formazione civica e forme di cittadinanza: Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Per Amesci, il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità.
- Servizio civile, associazionismo e volontariato: Tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCN. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate.
- Elementi di protezione civile: Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCN, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste al volontario (ma anche ad ogni

cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato.

- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale
- Lavoro per progetti: Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata:

45 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori propri o messi a disposizione da Amesci

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended". Come già esplicitato al punto 32, per formazione blended Amesci intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari,

rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione

condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per **75 ore** complessive, di cui **20** in presenza e **55** in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà un primo approfondimento all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicato ai contenuti specifici caratterizzanti il progetto. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni - informativa e formativa specifica - inerenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per

una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online. Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità. Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inscindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

Contenuti della formazione:

Argomenti della formazione specifica:

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

- **Modulo I:** Il sistema delle azioni a sostegno della terza età nel comune e nei comuni limitrofi; *Durata: 6 ore;*
- **Modulo II:** L'approccio all'età senile; *Durata: 6 ore;*

II APPROFONDIMENTO:

- **Modulo III:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). *Durata: 4 ore;*
 - Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
 - Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
 - Organigramma della sicurezza
 - Misure di prevenzione adottate
- **Modulo IV:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett. b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011). *Durata: 4 ore;*
 - Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
 - Rischi meccanici ed elettrici generali
 - Rischio biologico, chimico e fisico
 - Rischio videoterminale
 - Movimentazione manuale dei carichi
 - Altri Rischi
 - Dispositivi di Protezione Individuale
 - Stress lavoro correlato
 - Segnaletica di emergenza
 - Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

- Elementi di riabilitazione
- La socializzazione e l'integrazione per gli anziani: significato e funzioni
- L'anziano e la depressione
- Deficit cognitivi e patologie età senile
- Le università della terza età e la terza età del volontariato
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale
- I Processi del Sistema dei nuovi Servizi Sociali: partecipazione (cittadinanza attiva), integrazione (pubblico/privata, socio-sanitaria, socio-educativa, ...), concertazione, pianificazione, programmazione, progettazione, modelli di gestione, valutazione

(monitoraggio, verifica, ri-definizione degli interventi), controllo e impatto, sistema della qualità sociale, sistema informativo dei servizi sociali, carta dei servizi, formazione e aggiornamento.

- La psicologia dell'invecchiamento e l'invecchiamento attivo

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

1) *Durata:*

75 ore

Napoli, 30/07/2014

Il Responsabile legale dell'ente
Enrico Maria Borrelli